

Scuola E Università - L'Aquila

Udu vince ricorso al Tar, 27 studenti entrano a Scienza della Formazione

venerdì 15 marzo 2013, 11:43



Il TAR Lazio ha sciolto la riserva e ha ammesso al corso di laurea di **Scienza della Formazione 27 studenti**: questo il risultato del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Unione degli Universitari di L'Aquila assistiti dall'avvocato **Michele Bonetti**, contro la soglia minima di sufficienza nei test di ingresso per accedere, voluta dell'ex Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Già lo scorso anno accademico si era presentata la stessa situazione, soglia di 60 risposte esatte su 80, bloccata dal ricorso al TAR del Lazio presentata dall'Udu L'Aquila. In quell'occasione infatti il TAR aveva sciolto la riserva ammettendo al corso di laurea di Scienza della Formazione 20 studenti dichiarando illegittima la soglia voluta dall'allora ministro Gelmini.

"L'ordinanza del TAR costituisce un primo passo per ristabilire la legalità. Il Miur guidato dall'allora ministro Profumo ha istituito PER DECRETO un punteggio minimo di 55 punti sugli 80 disponibili per accedere a scienze della formazione; come se non bastasse il numero programmato: una vera follia. Molti ragazzi non hanno raggiunto l'altissima soglia, e i posti sono rimasti tutti vuoti" a parlare è il Coordinatore nazionale dell'Unione degli Universitari Michele Orezzi.

"I posti ci sono, ma queste soglie non hanno permesso agli studenti di entrare" – tuona l'Udu L'Aquila tramite il rappresentante Daniele Vangelista "c'erano 250 posti a disposizione, con la soglia dei 55 su 80 punti da raggiungere 202 ragazzi sono riusciti ad entrare; ben 48 posti sono rimasti non assegnati. Per un corso di laurea abilitante all'insegnamento nelle scuole materne ed elementari, con i contingenti già calcolati ai sensi di legge è a dir poco paradossale! In realtà l'ex ministro Profumo con il decreto mirava a tagliare ulteriormente e surrettiziamente i posti, l'ennesimo tassello insomma di un puzzle, cominciato con l'allora ministro Gelmini, volto a tagliare e indebolire la scuola pubblica. Speriamo che questa aquilana sia una pietra miliare per poter riportare la questione su dei binari di giustizia".